

# Il Pioniere

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

*Gli operai debbono volere che si fabbrichi per l'agricoltura. I contadini debbono volere che gli operai abbiano da mangiare.*

*Data l'attuale divisione delle forze in Italia non può venire una monarchia costituzionale: o repubblica o monarchia assoluta.*

La copia: L. 4 - Arretrati: L. 6  
Spedizioni in Abbonamento Postale - II Gruppo

Pubblicità: Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE  
Abbonamenti: Trimestrali L. 52 - Semestrali L. 102

Direzione e Amministrazione:  
LINO TIPO ARTI GRAFICHE - TORRE PELLICE

## INCHIESTA FRA I LETTORI

### CASA DA GIOCO A TORRE PELLICE?

**REFERENDUM**

Io sottoscritto sono

**favorevole**

**contrario**

all'apertura del Casinò a Torre Pellice

Firma.....

**IL PIONIERE** | Tagliando  
**Referendum** | **N. 1**

#### Referendum sull'apertura di un casinò a Torre Pellice

I pareri discordi e svariati sull'apertura o meno di un casinò ci hanno suggerito di aprire questo « Referendum » al quale possono partecipare tutti i cittadini di Torre Pellice. Le risposte - se trattasi solo affermative o negative - devono essere fatte sull'apposito tagliando cancellando la parte che non interessa. Coloro invece che vorranno esporre la loro tesi - sia favorevole che contraria - dovranno accompagnare il loro scritto col N° stampato in calce al Tagliando. Le risposte che saranno giudicate interessanti - saranno pubblicate sul giornale. Le risposte devono essere indirizzate esclusivamente alla "Redazione del Pioniere" - Referendum.

Lino Tipo Arti Grafiche  
Torre Pellice

**A proposito...**

Su quanto si dice in giro a proposito della casa da gioco da impiantarsi a Torre Pellice, abbiamo interrogato un membro della giunta comunale il quale gentilmente ha voluto darci alcuni chiarimenti in

Proposito. E' bene che si sappia che le autorità sono venute alla determinazione di dare l'autorizzazione ad una ditta appaltante contro il versamento del 50 per cento degli introiti lordi dovuti al gioco, che il personale tecnico della casa verrà da fuori paese mentre il resto verrà preso direttamente nella località. Tutto ciò è subordinato alla concessione dell'autorizzazione da parte ministeriale. E' anche bene che si sappia che la giunta è venuta a questa determinazione, onde risanare il bilancio comunale che come tutti sanno, è in condizioni veramente disastrose per il passato malgoverno di capi del comune veramente pirateschi, tipo il mai abbastanza deprecato fabbricante di targhe e di fontane.

#### Un'occhiata in Prefettura

Sul tavolo della Prefettura di Torino non è passata solo la domanda di licenza per l'istituzione di una casa da gioco a Torre Pellice, ma ben 45 sono le domande presentate da diversi comuni della provincia o da società interessate. Il parere del prefetto Passoni è stato negativo su tutte le quarantacinque domande ed il C.L.N. regionale ha confermato il suo giudizio.

#### Il casinò di S. Remo

L'appalto del casinò di S. Remo è stato assunto da una società romana che verserà al comune il 66 per cento degli incassi per incassi non superiori ai trecento milioni annui, il 68 per cento fino ai quattrocento, il 71 per cento fino a cinquecento milioni e il 77 per cento oltre i cinquecento. Il personale del casinò è di circa 400 persone.

#### La popolazione di Varese favorevole al casinò

La giunta comunale di Varese, sentiti gli umori diversi nella popolazione circa l'apertura del casinò nel comune, ha indetto un referendum al quale hanno partecipato tutti i capi-famiglia. Il risultato è stato favorevole all'iniziativa con 8181 voti favorevoli e 1878 contrari.

che ogni giocatore, dopo un rovescio di fortuna, usi ritirarsi, come Cincinnato o Garibaldi, a colti altri sobriamente il proprio campicello non alla fine dei suoi giorni! No, signori miei: il gioco non corregge la speculazione indebita, il capitalismo sfrenato, la borsa nera, il parasitismo sociale, ma «e mai li alimenta, li esaspera, li consolida. Sulla spalle di chi credete che si ritaccia, potendolo, chi perde al gioco? Sulle spalle dei suoi dipendenti, sulle spalle del cittadino che lavora e quindi - indirettamente - anche sulle spalle del buon torrepellicese che, in base ai calcoli poco furbi e poco lungimiranti, ha creduto invece alla lunga di guadagnarci. Noi vogliamo una più equa ripartizione delle ricchezze, sicuro! Ma non contiamo per questo sul «casinò», ma piuttosto su queste e radicali riforme che distruggano la possibilità di disporre di danaro da giocare. Non per niente, quando si è discusso dell'apertura di una casa da gioco a Varese, due partiti apparentemente contrapposti - il democristiano e il comunista - si sono trovati concordi, l'uno per ragioni prevalentemente morali, l'altro (il comunista) per ragioni soprattutto economiche-sociali, nell'opposizione a oltanza. Ma i commercianti, ci si dice, si avvantaggerebbero dell'apertura di un «casinò».

Non so se quei commercianti che hanno figli da educare, sarebbero sensibili unicamente a considerazioni di indole speculativa. Certo è che, con l'aumento delle richieste sul mercato, non accompagnate, almeno per ora, da un corrispondente aumento delle offerte, la vita rincarerebbe fatalmente.

Basta leggere l'inchiesta sui «casinò» attualmente in corso sulle colonne dell'Opinione, per constatare che questo è un fenomeno ineliminabile nei paesi ove si sono aperte nuove case da gioco. Può questo vantaggio essere compensato dal rimpinguarsi delle casse comunali? Chi può garantire formalmente il comune che, con l'apertura di una casa da gioco, anziché applicare i nuovi aumenti nelle tasse che sono predisposti e previsti, procederà ad una generale e radicale decurtazione in materia? Ci può promettere fin d'ora che, con l'apertura di un «casinò» si procederà alla costruzione di scuole, nelle quali naturalmente noi educatori saremo tenuti ad insegnare la dignità del lavoro, e la funzione sociale del danaro?... a quella di opere assistenziali, dovute al tavolo verde e intitolate magari, per sommo di profanazione, a qualcuno dei nostri martiri partigiani?...

E' veniamo, brevemente, alle considerazioni di ordine politico: di politica, beninteso, locale. La Giunta, ci si dice, è espressione della volontà popolare; e di quest volontà si può far forte nel prendere le sue decisioni. Ma la Giunta non dimentichi di essere una Giunta provvisoria; e di non avere avuto ancora un investimento democratico, dal momento che non è una Giunta elettiva. Stando così le cose è suo elementare dovere, in materia così importante, consultare e tenere presente l'opinione popolare - qualunque essa possa essere -.

E questo, la Giunta non ha ancora fatto: e i suoi membri ne sono collegialmente e individualmente responsabili. Del resto ne sono certo, la popolazione saprà - volendo - esprimere anche in questo caso qual'è la sua volontà.

D'altronde - consoliamoci, noi moralisti! - non è detto che l'eventuale «casinò» di Torre Pellice sia destinato ad aver vita brillante. Con l'apertura di istituzioni consimili in altre e più adatte località, forse ci troveremo alla fine ad aver semplicemente dato ospitalità ufficiale ad una bisca di terzo o di quarto ordine: con tutti gli svantaggi inerenti, e con nessuno dei vantaggi prospettati.

Con i danni e le beffe, cose si usa dire...

#### La popolazione di Varese favorevole al casinò

La giunta comunale di Varese, sentiti gli umori diversi nella popolazione circa l'apertura del casinò nel comune, ha indetto un referendum al quale hanno partecipato tutti i capi-famiglia. Il risultato è stato favorevole all'iniziativa con 8181 voti favorevoli e 1878 contrari.

#### La popolazione di Varese favorevole al casinò

La giunta comunale di Varese, sentiti gli umori diversi nella popolazione circa l'apertura del casinò nel comune, ha indetto un referendum al quale hanno partecipato tutti i capi-famiglia. Il risultato è stato favorevole all'iniziativa con 8181 voti favorevoli e 1878 contrari.

#### La parola ai lettori

FRANCESCO LO BUE

Si progetta dunque l'apertura di una Casa da gioco a Torre Pellice. La notizia è di pubblico dominio, e si afferma che il progetto - già altra volta scartato - è ora a buon punto, grazie anche al parere favorevole della nostra Giunta Popolare.

La popolazione comments: e i commenti sono, naturalmente, in «pro» e i «contro» e si ispirano a considerazioni che sono ora morali, ora economiche, ora politiche. Vorrei indicarle brevemente, ed esprimere il punto di vista mio - e non mio soltanto - su tutta la questione.

Le reazioni più violente si hanno naturalmente in base a considerazioni di ordine morale. Da un punto di vista morale, è difficile contestare seriamente che l'apertura di un «casinò» rappresenti un elemento di degradazione nella vita locale. I fautori del progetto, per quanto mi consta, si difendono - in questo campo - con due considerazioni: 1) che l'apertura di una casa pubblica da gioco tende a distruggere le bische clandestine, più pericolose perché meno controllabili; 2) che alla casa da gioco non è ammessa la popolazione locale, la cui moralità tradizionale non ne rimane quindi compromessa.

Vorrei osservare in primo luogo che la seconda argomentazione li strugge intanto la prima: se al «casinò» non può accedere la popolazione locale, gli eventuali ritorni da gioco clandestini della zona (frequenti) da elementi della zona non ne vengono affatto assorbiti, anzi possono subire un incremento dal diffondersi della men-

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la VII puntata delle "Pagine di diario di vita partigiana", di Jacopo Lombardini.

## La Situazione

L'Assemblea delle Nazioni Unite continua i suoi lavori. Interessante l'atteggiamento della delegazione elvetica che, in occasione della nomina del presidente, ha improvvisamente proposto la candidatura del ministro degli esteri norvegese in contrapposizione con la candidatura del ministro degli esteri belga che ciononostante ha ottenuto il maggior numero dei voti.

Interessante il discorso di Byrnes, ministro degli esteri americano, che ha chiesto che al più presto l'organizzazione sia dotata dei mezzi per poter far valere le proprie decisioni.

Interessante l'esposizione del delegato persiano che ha impostato un problema pratico: la risoluzione della difficile situazione internazionale creatasi nel suo paese.

Un commento alquanto astioso verso l'Italia è stato pronunciato da radio Parigi, perchè essa vuol essere considerata nel quadro di questo dopoguerra come i suoi passati misfatti non le concedono. Questo commento è stato ingiusto verso di noi che ci stiamo conosci delle nostre colpe passate (se non altro colpa di non esserci ribellati prima), anche dopo i sacrifici di sangue del nostro popolo e dei nostri combattenti.

C'è chi si domanda se non è questo il preannuncio di un cambiamento di rotta della politica francese nei nostri riguardi, politica fino ad oggi quanto mai amica.

Noi non lo crediamo.

Ci sono infatti in Francia due orientamenti politici che, in questi ultimi giorni in modo particolare, stanno inasprendo i termini di lotta. Un blocco lo potremo chiamare popolari-socialisti di Blum (con De Gaulle), l'altro comunista-socialista (con i movimenti di resistenza. I secondi sono por-

tati a criticare l'operato del primo, attualmente i più influenti nel governo, anche in fatto di politica estera. L'uno e l'altro di questi blocchi ha però serio interesse di mantenere ed accrescere i legami di amicizia con l'Italia per lo sviluppo della propria politica sia nel piano nazionale che in quello internazionale.

Per questo non diamo eccessiva importanza al maldestro commento radiofonico di Henry Benazet.

Nenni e Silone sono giunti a Londra. Esattamente come annunciavamo ne «La situazione» del numero scorso, sono preannunziati colloqui particolari con i capi del partito laburista.

L'atteso discorso di De Gasperi ha trattato esclusivamente di politica estera. Il Presidente ha ribadito i motivi per i quali l'Italia di oggi, anche se conscia dei passati errori a lei non completamente attribuibili, non deve essere messa sullo stesso piano degli altri paesi satelliti di Berlino nella stipulazione dei trattati di pace. La Consulta ha commentato favorevolmente questo discorso.

Per noi è stato un po' una delusione nell'aspettativa come eravamo di sentir affrontati i problemi interni.

In seno al partito socialista continua il dissidio fra la gioventù del partito con la quale simpatizzano alcune correnti del partito stesso e la direzione centrale.

Motivo principale, ma non unico, è la presa di posizione dei giovani che si sono ritirati dal Fronte della Gioventù contrariamente alla politica del centro che vuole l'adesione a tutti gli organismi di massa.

Intanto la direzione del partito in comunicato ufficiale dichiara di non aver nulla a che fare con il giornale «Epoca» e critica aspramente quei comuagni che collabo-

### AD UN REDUCE DI MAUTHAUSEN

*Cadesti degli sbirri nelle mani di notte mentre percorrevi un bosco intento a portar cibi ai partigiani. Il buio intorno era profondo e fosco, e in mezzo a quel silenzio misterioso l'insidia non vedesti ch'era tesa. Un rumor secco... un "alto là" rabbioso... ed altro non potesti che la resa.*

*Picchiato, sevizato, torturato da quei feroci teutonici grifagni, un solo motto non hai pronunciato che danneggiar potesse i tuoi compagni.*

*Cacciato in una cella orrenda e nera, il corpo tuo già stava per piegare, ma un'ombra accanto a te ti disse: «spera, fratello mio, e non ti scoraggiare.*

*La fede ti sostenga e nuova lena riprendi per i duri tuoi destini». Quell'ombra era legata a una catena... Così tu conoscesti Lombardini, quell'anima sublime, forte, eletta, che tanto dai tedeschi ebbe a soffrire, fino a sair in stanza maledetta dei gas, ove lo fecero perire;*

*quel martire che col suo sacrificio la fede suggellò nella vittoria, l'eroe che soffersse ogni supplizio, l'antesignano della nuova storia!*

*Così lo conoscesti, in quei momenti in cui non si potea che disperare. Ed egli, pur straziato dai tormenti, la forza aveva ancor di confortarti!*

*In seguito, rinchiusi in un vagone piombato, vi mandarono in Germania, nei foschi campi di eliminazione, in mano alla teutonica zizzania.*

*Mauthausen si chiamava il triste luogo... E insieme non vi lasciarono quei bruti! Divisi foste a sopportare il gioco! Da allora non vi siete più veduti!...*

*E mentre tu mi parli di quel campo di morte, di sterminio e di dolore, da cui a mala pena avesti scampo, nel guardo tuo ancor noto il bagliore di quella fede vivida e potente che Lombardini ognor seppe inculcare, e per la quale, vittima innocente, la nobile sua vita seppe dare.*

*Tu ancor mi parli, ma il tuo sguardo è fiso adesso verso il Cielo degli Eroi... di Lombardini vedi il caro viso che ti sorride coi compagni tuoi che fur soppressi nel martirio atroce. E di lassù ti parla come allora... Tu senti, ne son certo, la sua voce, la sua carezza dolce che ti sfiora...*

*Ed una lenta lagrima di pianto discender vedo dai tuoi occhi assorti... Di commozione piangi per quel santo... Onore sia a voi, anime forti!*

DINO GARDJOL.

(\*) Questi versi che dedico alla memoria di JACOPO LOMBARINI, sono rivolti al reduce di Mauthausen, Dante Gay, di Luserna San Giovanni, che fu in Italia compagno di prigionia di quel grande Martire, dal quale, egli stesso mi disse, attinse quella fede e quella fermezza d'animo che lo sostennero nei lunghi mesi di sofferenze che dovette sopportare in quel campo di annientamento.

rano a detto giornale. Sull'«Epoca» ha scritto avvertendo un lungo articolo Umberto Calosso, direttore del «Sempre Avanti!».

Il Comitato centrale del Partito liberale ha affrontato nella riunione che sta tenendo a Roma, il problema del dissidio che permane in seno al partito stesso. Nella discussione Franco Antonicelli ha detto: «Noi ci troviamo a constatare la esistenza di due anime nel seno del partito stesso, e questa situazione deve terminare. Noi dobbiamo preferire una leale decisione ad un'unione fraudolenta».

Sull'esistenza di questo dissidio ci siamo pronunciati più volte assicurando alla parte pura del Partito liberale di trovar la forza di separarsi dalla maggioranza reazionaria che guida attualmente le sorti del partito.

Il Congresso Nazionale del Partito d'Azione avrà inizio il 4 febbraio. Anche nel Partito d'Azione esistono diverse correnti che dissentono per loro, se non circa i punti programmatici del partito, sulle modalità d'attuazione degli stessi.

Questo Congresso dovrà chiarire i diversi punti di vista. R.M.

### IL CLERICALISMO E L'ANTICLERICALISMO in Italia sono finiti (III)

«Infine S.E. Mons. Vescovo illustrò ampiamente i doveri dei cattolici in questo momento decisivo per le sorti della Patria, ricordò l'obbligo grave di partecipare alle prossime elezioni. Essere assenti dalle votazioni è un grave peccato come quello di votare per una lista ispirata a principi e programmi condannati dalla Chiesa».

(Eco del Chisone n. 12 gennaio - Relazione dell'assemblea diocesana dell'Azione Cattolica).

### COMMEMORAZIONE degli impiccati di Giaveno

Domenica 12 si è svolta a Giaveno la commemorazione dei quattro partigiani impiccati il 17 agosto '44: Cordero di Pamparato, Giorgio Baraldi, Giovanni Vigna e Vitale Cordin, gli ultimi due di Villar Pellice, provenienti dalla V Divisione G. L. Hanno parlato il generale Trabucchi, il commissario Aldo Guerraz ed il vice-comandante Paracca.

### Le nostre perdite

Caduti: 60.550 dei quali 29.000 partigiani, 19.000 militari combattenti al fianco degli alleati, 12.000 vittime politiche e uccisi per rappresaglia, 8.550 i facilitati dai tedeschi.

Feriti: 18.200 dei quali 10.200 partigiani, 8.000 fra i regolari, 1899 tra i deportati politici.

Dispersi: 17.000.

### Condanna

È stato celebrato in questi giorni a Torino il processo contro la spia Olga Ribet. Dopo l'escussione dei vari testimoni in pro e in contro il P. M. ha chiesto la condanna a morte della Ribet, mediante l'impiccatura nella schiena. Dopo le arringhe della difesa, la Corte ha condannato l'imputata col beneficio delle attenuanti generiche alla pena della reclusione per 30 anni, interdizione perpetua dai pubblici uffici, libertà vigilata per 10 anni dopo scontata la pena.

### San Secondo

COMMEMORAZIONE. — Domenica 12 c. m. alle ore 11,30 ha avuto luogo in S. Secondo la commemorazione con inaugurazione di una lapide in memoria del vice-comandante Lino Dagotto e del partigiano Michele Fornero. Prevedeva per primo la parola il sindaco sig. Vicino, e quindi il comandante Paolo Favout rievocava la figura dei due Caduti, e portava, a nome della Divisione, il saluto alle famiglie. Seguivano poche, ma nobili parole del capitano Prearo. Infine il sindaco ringraziava gli intervenuti con poche ma ispirate parole.

La cerimonia semplice ed austera, ha certamente lasciato un ricordo indelebile nel cuore dei presenti.

### Vigone

CATTURA MOVIMENTATA. In una movimentata azione i carabinieri hanno catturato a Vigone tre dei dieci ergastolani evasi il 7 gennaio dal carcere di Saluzzo. Essi sono Rocco Cantore di anni 33, Falcichio Nunzio di anni 23 e Salvatore Pes di anni 30 già condannati all'ergastolo per omicidio.

### COMMEMORAZIONE

Domenica 13 corrente, davanti a tutta la popolazione, è stato ricordato il comandante Dino Buffa, qui trucidato dalle Brigate Nere.

Hanno rivolto alle famiglie ed ai compagni parole di ricordo, fra gli altri, l'ANPI locale, un rappresentante dell'ANPI di Torino, ed il comandante Favout.

### VAL PELLICE

CLUB ALPINO ITALIANO. Sabato sera 19 corr., alle ore 20,30 nella sede sociale caserma Ribet, un socio della sezione UGET di Torino, sig. Bertotto Aldo, ci parlerà delle interessanti FOTOGRAFIE A COLORI: una serie del gruppo del Gran Paradiso ed una sul gruppo del Cervino. Tutti i soci sono cordialmente invitati e possono pure portare parenti ed amici.

Prossimamente speriamo poi di poter fare a Luserna S. Giovanni onde facilitare i nostri numerosi oniscivi ivi residenti, delle interessanti proiezioni di Film a passo ridotto girate dal gruppo Cine UGET di Torino.

### Torre Pellice

STATO CIVILE. DALL'8 AL 15 GENNAIO 1946. Matrimoni: Ricca Giovanni Stefano con Favat Alice; Salusso Bartolomeo con Girard Pia Elisa.

Morti: Decanale Luigi Giovanni fu Melchiorre, di anni 85; Bert Lidia ved. Comba, di anni 88.

### LISTE ELETTORALI

Il Sindaco rende noto che dal 15 al 24 gennaio 1946 trovasi depositato presso la segreteria comunale un esemplare della lista elettorale femminile compilata a termini del D. L. L. 28-9-1944 n. 247 e del D. M. 24-10-1944, unitamente ai titoli e documenti che si riferiscono a ciascun nominativo.

Dal 18 al 27 sarà depositata la lista maschile.

Ogni cittadino può, entro 10 giorni, prendere visione della lista e dei documenti relativi.

Contro le iscrizioni e le omissioni nella lista ciascun cittadino può reclamare nel termine di 10 giorni, con le modalità previste dall'art. 34 del testo unico 2-9-1919 n. 1495.

Torre Pellice, 15 gennaio 1946. Il Sindaco: *di C. Giraud*

LA GIUNTA HA DENUNCIATO all'Autorità giudiziaria il suo dipendente Bertalot per sottrazione di tre carri di legna del Municipio venduti poi al proprietario del Cine Trento ed al signor Perucco.

### RISPOSTA

In risposta alla lettera degli ex internati ed ex partigiani ricoverati al padiglione dell'Ospedale Valdese, a nome dell'ANEI e dell'ANPI, tengo a precisare quanto segue:

I due ex internati non si trovavano nei giorni delle passate feste in Ospedale, ma a casa per un breve permesso. Non è affatto vero che essi siano stati dimenticati perché in tutte le distribuzioni di generi vari fatti tramite l'ANEI, UUDI ed il Comune a favore degli ex internati essi hanno avuto assegnato un quantitativo maggiore degli altri compagni. In altro luogo io potrei ancora chiedere a questi due compagni: quando la nostra sezione venne costituita eravamo sì o no d'accordo che qualunque cosa vi occorresse ce l'avreste fatto presente? Avete voi fatto questo?

Da parte poi dei partigiani ricoverati sarebbe stato molto opportuno che, invece di passare direttamente all'ironico ringraziamento del numero scorso, avessero pensato qualche giorno prima delle feste di rendere nota la loro presenza in ospedale, alla locale sezione dell'ANPI, così certamente non sa-

rebbero stati lasciati da parte dai compagni di lotta! Concludendo cari compagni ricoverati, vi invito a tenervi, magari con uno scritto o un tanto, in contatto colle due associazioni che cercano in tutti i modi di tutelare i vostri interessi purché anche voi da parte vostra cerciate di renderci più facile il compito, cosa che mi pare non abbiate fatto questa volta.

Per l'ANEI e l'ANPI: FRANCIS RESTAN

### OFFERTE

pervenute al Comune a tutto il 15 gennaio 1946:  
Offerte precedenti L. 38.650  
Gardiol Carolina » 150  
Totale a tutto il 15-1-46 L. 28.800

### Luserna S. Giovanni

STATO CIVILE. DAL 1° AL 16 GENNAIO 1946. Nascite: Malan Alberto Edoardo di Bartolomeo e di Mourglia Albertina; Goss Diego Daniele di Camillo e di Malan Violetta; Prochet Attilio di Aldo e di Quaranta Domenica; Morero Claudio Antonio di Antonio e di Martina Bianca.

Matrimoni: Negativo.

Decessi: Gastaldi Luigi, celibe, di anni 66, coltivatore.

DALL'11 AL 16 GENNAIO. Matrimoni: Martina Giov. Battista con Bonetto Dionigia.

Nascite: Martina Ezio Giovanni di Giuseppe e di Pellegri Norina.

Decessi: Rostagno Ellseo, anni 61, coniugato, coltivatore; Bonansa Giovanni Domenico, anni 75, coniugato; Stallé Anna Caterina vedova Odin Bartolomeo, anni 75.

### C. A. I.

Si è tenuto a Milano, domenica 13 corrente. Subito si è notato un antagonismo fra gli alpinisti lombardi-veneti (orientali) e quelli piemontesi-liguri (occidentali). Sovente d'accordo sul modo di risolvere i problemi pratici quando la proposta veniva da un occidentale, gli orientali dovevano rigettarla per magari essere poi loro a riproporla.

Al generale Masini, comandante delle «Fiamme Verdi», è stato dato l'incarico di presiedere un Consiglio provvisorio che durerà in carica sei mesi e curerà la preparazione di un nuovo regolamento.

I Caimi si sono poi pronunciati affinché sia data alle sezioni la più ampia autonomia e la presidenza si preoccupi solo di coordinare le attività.

La proposta di aumentare il contributo sociale alla cassa centrale è stata respinta.

### Gli aumenti degli affitti

Col 1 febbraio entra in vigore il decreto luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 669 sugli aumenti degli affitti. Gli aumenti dovranno essere effettuati nei seguenti limiti:

- Per le case di abitazione:
- 1) dal 30 al 60% per le locazioni iniziate anteriormente al 18 aprile 1934;
  - 2) dal 20 al 40% per le locazioni iniziate tra il 18-4-34 e il 30 luglio 1940;
  - 3) dal 15 al 30% per le locazioni iniziate tra il 31-7-40 e l'8-9-43.
- Per gli immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione:
- 1) dall'80 al 140% per le locazioni iniziate anteriormente al 16 aprile 1934;
  - 2) dal 60 al 110% per le locazioni iniziate tra il 18-4-34 e il 30 luglio 1940;
  - 3) dal 40 all'80% per le locazioni iniziate tra il 31-7-40 e l'8 settembre 1943.

Direttore resp.: ROBERTO MALAN  
Pubbl. autorizz. dall'A.P.B. - P. 147  
Lino Tipo Arti Grafiche  
Torre Pellice

### VITICULTORI

Per i vostri nuovi impianti ricordate che il Calzaturificio BESSON - IGNAZIO - Via Virgata, 15 - Pinerolo, vi può fornire residui di suolo, ottimo concime.

### TIPOGRAFIA COMMERCIALE

G. M. GAMBINO  
Via del Pino, 31 - PINEROLO - Piazza Mazzoni  
Telefono 8.46  
Biglietti visita  
Ricordi lutti  
Partecipazioni lutte  
Partecipazioni nascita  
Partecipazioni matrimonio  
Tutti i lavori per il commercio e le industrie!

### STUDIO TECNICO

GEOM. R. GARDIOL  
Divisioni - Successioni  
Perizie tutti danni  
Progetti - Amministrazioni  
PINEROLO: Via E. Toti, 2 - Telefono 85  
SAN GERMANO CHISONE: Via Pramollo, 18

## LO RICORDATE ?

«Giovin giocando... possente, bello».

Era il Condottiero delle Truppe G. alla F. della Val Pellice.

Si portava bene, vestiva bene Gridava qualche volta, ma solo coi soldatini, però, a dire il vero, non era cattivo neanche con questi.

Le donne... sì, le donne erano un debole per lui. — Ed i maligni parlarono di un'impresa notturna, in cui però tutto finì senza violenze e... senza sangue.

In fondo era anche... epe! Ricordate quando quei cattivi dei suoi superiori lo volevano spedire in Russia? La popolazione accorse a salutarlo in teatro ed assistette alla stazione. — Quante lacrime! commossa alla teatrale partenza.

Fu, la Dio mercè, per pochi giorni... ed eccolo ancora quassù a gongolarci della sua presenza. Un suo vecchio generale aveva raccolto la eco dei nostri pianti. Fu un sospiro di sollievo per tutti: e per quelli che lo amavano e per quelli che, pur non amandolo, sapevano che la sua andata in Russia avrebbe potuto... Povero Stalin! — In Val Pellice c'era già qualcuno che voleva bene al Compagno Stalin. Col suo ritorno... fedifrago, egli fu salvo ed il Compagno Stalin ebbe un temibile nemico in meno.

Ed egli poté ancora dedicarsi alle opere di pace, delizia del suo cuore: edificò e costruì strade, e tutto... per amore del prossimo.

Venne il 25 luglio. Ed eccolo eroe dell'Esercito diventato Polizia... e la sua infallibile arma colpi finestre illuminate.

Venne l'8 settembre.

«Sì, — disse la domenica 12 settembre, a due ufficiali tedeschi, saliti in Valle, — noi ci sentiamo alleati. Venite. La benzina è là... Domattina vi aspettiamo.

Gli... e se...

Ma fu chiesto di portar via la benzina, di bruciarla.

«No, — rispose — è roba dello Stato. — Quanta onestà!

Ma... essere misconosciuto, esposta a tutti. I suoi soldati avevano preso il largo. Ed egli... Egli, il Condottiero, poteva restar solo? No, fuggi anch'egli. E menò, per qualche di, vita grama e raminga, solitario; e poi scese in seno alle famiglie.

Ed in Valle avvennero brutte cose... Certi monellacci osarono tentare azioni militari senza interpellare il Condottiero. E la sua critica fu dura, aspra, e... incompressa. La villania di quei tali raggiunse l'apice, quando brutalmente gli dissero: — Va... lasciati in pace... e per ora ci basta il tuo maiale.

Torino Repubblica l'accoglie giuliva ed il Dirigente della Michelin, vedendoselo comparire davanti, gli disse:

«Tu sei l'uomo che fa per me... Sii il mio capo pompiere».

Quella Ditta non temette più. Tutto era salvo. L'antidoto contro le bombe incendiarie era trovato.

Finita la guerra gli chiesero con brutalità:

«Hai giurato alla repubblicana? — sei spierguro?»

«Sì, ma... si ho giurato, ma non ho baciato il lembo della bandiera. Questo gesto, secondo me, non solo sublima la cerimonia del giuramento, ma lo convalida.

La risposta era veramente degna di tanto Condottiero.

Ed ora?

Ecco: dormite tranquilli e contenti Partigiani e Reduci disoccupati della Val Pellice. Egli sta bene: si pappa lo stipendio alla Michelin e lo stipendio come ufficiale, e, come Capo Pompiere, è autorizzato a circolare in macchina.

Non meritava forse anche un avanzamento di grado?

Presto ci penseranno... o... ci penseremo.

## VITA LOCALE

### PINEROLESE

Alla Direzione della RIV sembra debba tornare l'ing. Pietro Bertolone.

I C.L.N. interessati stanno per pronunciarsi su questa proposta. Si ritiene negli ambienti solitamente meglio informati che il parere sarà favorevole e che l'ing. Bertolone accetterà l'incarico.

### Pinerolo

#### STATO CIVILE

DAL 1° AL 15 GENNAIO 1946. Matrimoni: Massimino Lorenzo-Ghirardi Teresa; Bonifanti Alessandro-Verde Margherita; Peron Lino-Campeggi Emma; Ferrero Attilio-Crespo Teresa; Sandretto Michele-Giacchetto Rosa.

Nascite: Collino Gianfranco di Domenico; Bartucciotto Renata di Michele; Scalerandi Luigi di Celestino; Gontero Stella di Giulio; Gontero Armando di Giulio; Mans Nide fu Anselmo; Consonni Romualda di Carlo; Navone Luciana di Michele; Simonetti Virginia di Trifone; Granero Anna Maria di Giulio; Corna Silvana di Bruno; Bianciotto Giulio di Mario.

Decessi: Forgia Teresa di Bartolomeo; Bonetto Luigi fu Ignazio; Pons Albina di Francesco; Mensa Rosa fu Francesco; Beltramo Maria fu Antonio; Collino Maddalena fu Giuseppe; Raimondo Angela fu Luigi; Caneparo Maria fu Lorenzo; Giati-Checa Secondo fu Domenico; Molinero Rosa fu G. B.; Chiarera Caterina fu Giuseppe; Girardi Clotilde fu Felice; Vianco Eufrosia fu Battista; Pons Maddalena fu Celeste; Frignocca Mario di Giuseppe; Deinri Virginia fu Giuseppe; Pierre Celestina fu Simone; Toscano Carlo di Giuseppe; Casiraga Bianca fu Tullio.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO FRA PINEROLO E ORBASSANO.

Del giorno 15 gennaio è stato istituito nuovamente il servizio automobilistico tra le città nostra e Orbassano.

L'orario è il seguente: partenza da Pinerolo: 8,40 - 10,40 fer. - 10,40. Arrivi a Pinerolo: 9,00 - 10,00 fer. - 30,00 fer.

C'E' QUALCUNO CHE VUOL RITORNARE IN MUNICIPIO.

In questi giorni si sta dibattendo la questione del ritorno al municipio di Coccolò, la guardia Valvolati, e del veterinario Galanta. Costoro, dimentichi del giudizio che su loro esprime il popolo, si fanno forti della legge che ne obbliga la riassunzione, ma pare che i partigiani impiegati al municipio si siano pronunciati per una aperta dimostrazione se essi verranno riassunti. Mentre ci sono parecchi giovani disoccupati che hanno dato tutto per la rinascita del paese e sono stati vittime del fascismo, che essi individui che di esso si sono serviti e lo hanno servito, pretendano di ritornare alle posizioni di una volta, sarebbe un paradosso!

INCANTO DI MATERIALE DI PROPRIETA' DEL COMUNE.

Il Comune mette all'asta per il 21-1-1946 i due pilastri in pietra lavorata tolti dall'ex viale dell'impero e una pietra cilindrica posta all'inizio della strada del Besucco. L'offerta, prezzo di partenza lire 2500, dovranno pervenire al sindaco e al segretario capo.

SOSPENSIONE DI CORSE.

In relazione alla soppressione del treno domenicale Pinerolo-Torino, in partenza alle 13,10, sono state sospese alla domenica le seguenti corse: partenza da Pinerolo alle 10,15; partenza da Perosa alle 11,45.

ASSASSINIO.

Nella tarda serata di lunedì 14 c. m. il signor Aurelio Tirelli, di anni 51, veniva fermato da sconosciuti mentre si recava al lavoro, e trasportato in località Capuocini dove veniva ucciso con colpi di arma da fuoco.

Per ora si ignorano i motivi dell'uccisione, ma sembra che il delitto sia da imputarsi a odio politico dato che il Tirelli passava per fervente fascista e anche il di lui figlio apparteneva al big. Fiamme Bianche, formazione repubblicana di studenti volontari.

RILASCIO DI FASCISTI.

La scorsa settimana sono stati rilasciati, con grande... contentez-

za dei pinerolesi, i noti fascisti Malasagna, Pagliasso e Botto, non figurando nulla a loro carico. Il Pagliasso fu visto giorni dopo a fare la coda per ritirare la pensione da mutilato. Avrà forse preteso anche l'indennità per l'arresto di breve durata (purtroppo) e quella per i mesi trascorsi nel campo di concentramento?...

ATTACCO NOTTURNO

A DUE PARTIGIANI.

In regione ponte S. Martino venivano fatti segno al lancio di una bomba a mano certi Giraud Giulio e Fornero. I due malcapitati sono ora degenti all'Ospedale per le ferite riportate.

PRECISAZIONE DELL'U. D. I.

L'Unione Donne Italiane di Pinerolo ci prega pubblicare la seguente precisazione:

L'Eco del Chisone della scorsa settimana, nel pubblicare il resoconto della raccolta Pinerolo-Natale, ha dimenticato di un particolare, che accanto alle „distinte signore e signorine“, e alle dame di onore prestarono pure la loro opera nel raccogliere dei doni, opere e saponate.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO FRA PINEROLO E ORBASSANO.

Del giorno 15 gennaio è stato istituito nuovamente il servizio automobilistico tra le città nostra e Orbassano.

L'orario è il seguente: partenza da Pinerolo: 8,40 - 10,40 fer. - 10,40. Arrivi a Pinerolo: 9,00 - 10,00 fer. - 30,00 fer.

C'E' QUALCUNO CHE VUOL RITORNARE IN MUNICIPIO.

In questi giorni si sta dibattendo la questione del ritorno al municipio di Coccolò, la guardia Valvolati, e del veterinario Galanta. Costoro, dimentichi del giudizio che su loro esprime il popolo, si fanno forti della legge che ne obbliga la riassunzione, ma pare che i partigiani impiegati al municipio si siano pronunciati per una aperta dimostrazione se essi verranno riassunti. Mentre ci sono parecchi giovani disoccupati che hanno dato tutto per la rinascita del paese e sono stati vittime del fascismo, che essi individui che di esso si sono serviti e lo hanno servito, pretendano di ritornare alle posizioni di una volta, sarebbe un paradosso!

INCANTO DI MATERIALE DI PROPRIETA' DEL COMUNE.

Il Comune mette all'asta per il 21-1-1946 i due pilastri in pietra lavorata tolti dall'ex viale dell'impero e una pietra cilindrica posta all'inizio della strada del Besucco. L'offerta, prezzo di partenza lire 2500, dovranno pervenire al sindaco e al segretario capo.

SOSPENSIONE DI CORSE.

In relazione alla soppressione del treno domenicale Pinerolo-Torino, in partenza alle 13,10, sono state sospese alla domenica le seguenti corse: partenza da Pinerolo alle 10,15; partenza da Perosa alle 11,45.

ASSASSINIO.

Nella tarda serata di lunedì 14 c. m. il signor Aurelio Tirelli, di anni 51, veniva fermato da sconosciuti mentre si recava al lavoro, e trasportato in località Capuocini dove veniva ucciso con colpi di arma da fuoco.

Per ora si ignorano i motivi dell'uccisione, ma sembra che il delitto sia da imputarsi a odio politico dato che il Tirelli passava per fervente fascista e anche il di lui figlio apparteneva al big. Fiamme Bianche, formazione repubblicana di studenti volontari.

RILASCIO DI FASCISTI.

La scorsa settimana sono stati rilasciati, con grande... contentez-